

Patteggia per l'arsenale costruito in casa

Nascondeva pistole, fucili, una mitraglietta e pure un carrarmato (non contestato): per lui un anno e otto mesi. Assolto 'compli

Un 'supermarket' delle armi di produzione propria tra casa, garage e un capannone in zona Corticella. Una Beretta 9x21, una mitragliatrice M12 con tanto di silenziatore, un fucile d'epoca in dotazione alle forze armate tedesche, una sfilza di munizioni, solo per citarne alcune. Addirittura i poliziotti della Mobile ritrovarono un piccolo carrarmato, non funzionante, il quale però non venne contestato. Una vicenda rievocata in tribunale davanti al gup Grazia Nart e conclusa con un patteggiamento e una assoluzione per i due imputati.

Quarantenne anni bolognese (A.L.), incensurato, impiegato meccanico modello, finì alla Dozza nel marzo 2019 con le accuse di fabbricazione e possesso di armi e munizioni clandestine e da guerra. «Un arsenale - spiegò la polizia - con pezzi pronti all'uso, tutti acquistati su



L'arsenale (foto d'archivio) venne trovato tra casa, garage e uno stabile in Corticella

internet e assemblati con cura certosina». Con un valore finale stimato attorno ai 200mila euro. «Per fortuna mi avete fermato - disse lui - altrimenti avrei speso tutti i miei risparmi». L'uomo ha patteggiato 1 anno e 8 mesi, con pena sospesa (difeso

dall'avvocato Mario Turco). Nei guai finì anche un 62enne bolognese (difeso dall'avvocato Gabriele Bordoni), indagato in un secondo momento, ora assolto per non aver commesso il fatto. Tutto iniziò da una segnalazione arrivata dalla polizia estone allo

Sco (il Servizio centrale operativo della polizia) per una spedizione 'particolare' diretta a Bologna. Una parte di un fucile dall'Estonia, ordinato regolarmente, inviato a un indirizzo in zona Corticella, dove vive una parente (estranea alla vicenda) del 49enne finito poi in manette. Un pezzo seguito da tanti altri, ordinati online dall'America e dall'est Europa che, giorno dopo giorno, permettevano al 'professionista' di costruire armi perfette. Gran parte fucili, pistole e munizioni contenuti in apposite valigette custodite in una cassaforte e in un armadio. Non solo. Perché è stato il quarantenne - titolare di un porto d'armi, ma solo per il fucile da caccia - a condurre gli inquirenti nell'edificio di Corticella, dove aveva nascosto il resto. «Non ho mai ceduto nulla, - si è sempre difeso - le armi le fabbricavo per me».

SQUADRA MOBILE

Spaccio, arresti in zona universitaria

Doppio arresto della Squadra Mobile per spaccio in zona universitaria: si tratta di due tunisini con precedenti di 20 e 18 anni. Il primo, dopo essere stato scoperto, ha gettato 2.750 grammi di cocaina, addosso aveva 510 euro, inoltre durante la fuga ha fatto cadere una ragazza in via Belle Arti. Il secondo, sorpreso in Sa Vitale, aveva eroina e qualche contante.

POLIZIA

Maltrattamenti, torna in carcere

Eseguiti dai poliziotti della Squadra Mobile due ordini di carcerazione ai danni di un romeno di 41 anni, il quale doveva espriamere mesi per guida in stato di ebbrezza alcolica. Stessa sorte per un bolognese di 43 anni il quale invece dovrà scontare ancora 1 anno e 10 giorni di reclusione per evasione di maltrattamenti in famiglia.

Con la gru urta un cavalcavia, chiuso un tratto della tangenziale

Probabilmente non aveva fatto bene i conti anzitempo con l'altezza. Così, per questo 'peccato', con il carico del suo mezzo pesante, dopo aver urtato un cavalcavia della tangenziale (foto), ha provocato più di un disagio alla circolazione. E' accaduto ieri mattina quando i tecnici di Autostrade per l'Italia si sono visti costretti a chiudere tempo-

raneamente il tratto compreso tra lo svincolo 2 Borgo Panigale e lo svincolo 1 Nuova Bazzanese in direzione A1 Milano-Napoli. Ciò per consentire le necessarie verifiche tecniche dopo l'urto di una gru trasportata dal camion all'altezza del chilometro 2+400. Per lo stesso motivo il Comune di Casalecchio ha disposto la temporanea interdizio-



ne al traffico lungo la sovrappassante "via Casteldebbole". Per accertamenti e viabilità, sul posto sono intervenute anche le pattuglie della Polstrada. Il tratto della tangenziale è stato riaperto poi alle 13.10 mentre, come ha precisato Autostrade, «resta attiva la temporanea interdizione al traffico, ancora in vigore, lungo la sovrappassante».



CANDUCCI

CASE E TETTI IN LEGNO SICURE E VELOCI PER IL TUO 110

Inviaci il tuo progetto per un preventivo gratuito

T. 0721 638915 info@canduccigroup.it

www.canduccigroup.it



ISO 9001
QUALITÀ



ISO 14001
AMBIENTE



ISO 45001
SICURTÀ